**AUTOCERTIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA**

***(ai sensi dell’art.96 L.R. 11/2010- Art. 20, c. 1° DPR 380/01 modificato con Legge n. 106/2011 recepito dalla legge regionale 8 agosto 2016, n. 16)***

Il sottoscritto Ing. /Arch./ Geom.  nato a

il  con studio professionale in  c.a.p.

via/Piazza  civico

Codice Fiscale / P. IVA.  telefono e fax.

Iscritto all’albo /ordine dei  della provincia di  al n°

In qualità di progettista redattore degli elaborati tecnici allegati all’istanza presentata da:

Sig. /Sig.ra  nato/a a

il  residente in  via/Piazza

civico  Codice Fiscale telefono e fax.

relativa all’intervento di

da eseguirsi nel (appartamento, condominio, fabbricato, terreno, lotto, ecc)

sito in individuato in catasto terreni/fabbricati al foglio  particella/e  sub.

Visto il decreto del Ministero della Salute 5 luglio 1975, recante modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione;

Visto il decreto del Ministero della Salute 9 giugno 1999 recante modificazioni in materia dell'altezza minima e dei requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione;

Vista la Deliberazione C.I.T.A.I. (Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento) del 4 febbraio 1977;

**Consapevole** che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell’art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre che le possibili conseguenze amministrative e penali previste dal vigente ordinamento nazionale, regionale e comunale per la realizzazione degli interventi indicati in parola in contrasto con le vigenti norme igienico-sanitarie:

**A U T O C E R T I F I C A**

(ai sensi e per gli effetti dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

1. che il progetto riguarda n°unità immobiliari ad uso residenziale, nonché relative pertinenze e locali accessori come definiti descritti dal D.M. LL.PP. 10/05/1977 (cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, autorimesse singole o collettive, androni di ingresso, porticati liberi ed altri locali a stretto servizio delle residenze);

2. che il progetto non comporta valutazioni tecnico - discrezionali in ordine alla conformità alle vigenti norme igienico – sanitarie aventi attinenza con le caratteristiche tipologico costruttive delle opere da realizzare;

3. che, pertanto, secondo quanto previsto dall’art. 96 L.R. 11/2010, è ammesso presentare la presente autocertificazione di conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie in luogo del parere igienico-sanitario della competente Azienda Sanitaria Provinciale;

4. che, ad ogni effetto di legge, il sottoscritto progettista dichiarante si assume ogni responsabilità in ordine alla conformità del progetto alle vigenti norme igienico-sanitarie;

5. che il progetto verifica le prescrizioni contenute nel D.M. 05/07/1975 e nel vigente Regolamento Edilizio Comunale in quanto **relativamente a ciascun alloggio**:

L'altezza interna utile non è inferiore a m. 2,70 per i locali adibiti ad abitazione e a m. 2,40 per i corridoi, i disimpegni, i bagni, i gabinetti e i ripostigli.

Per ogni abitante è assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq. 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto hanno una superficie minima non inferiore a mq. 9, se per una persona, e mq. 14, se per due persone.

La stanza di soggiorno ha superficie non inferiore a mq. 14.

Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina sono provvisti di finestra apribile.

Nel caso di alloggio monostanza: Ferma restando l'altezza minima interna di m. 2,70, l'alloggio monostanza, per una persona, ha una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq. 28 e non inferiore a mq. 38 se per due persone.

Ogni alloggio è dotato di impianto di riscaldamento.

Ogni alloggio non è dotato di impianto di riscaldamento.

Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli fruiscono di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra è proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non è mai inferiore a 1/8 della superficie del pavimento, come riportato negli elaborati di progetto.

E' comunque assicurata l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano.

Nel caso in cui sia previsto il “posto cottura” , questo è annesso al locale di soggiorno, comunica ampiamente con quest'ultimo ed è adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

I bagni con ingresso diretto dal soggiorno o dalla cucina sono muniti di opportuno antibagno.

I bagni hanno rivestimento delle pareti, fino all’altezza di m. , di materiale impermeabile e facilmente lavabile, e sono forniti di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria;

I bagni hanno rivestimento delle pareti, fino all’altezza di m. , di materiale impermeabile e facilmente lavabile, sono dotati di impianto di aspirazione meccanica.

Per ciascun alloggio, almeno un bagno è dotato dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.

I materiali utilizzati per la costruzione degli alloggi e la loro messa in opera garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni.

L’immobile è/sarà dotato di:

sistema di approvvigionamento dell’acqua potabile tramite ;

adeguata riserva idrica costituita da ;

sistema di smaltimento dei reflui tramite allacciamento alla fognatura comunale passante nella via

mediante chiarificazione in vasca settica di tipo Imhoff, seguita da ossidazione per dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione in conformità alle prescrizioni contenute nella relazione idrogeologica ambientale allegata all’istanza.

mediante chiarificazione in vasca settica di tipo Imhoff, seguita da ossidazione per dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti in conformità alle prescrizioni contenute nella relazione idrogeologica ambientale allegata all’istanza.

Altro .

Letto, confermato e sottoscritto

**Data,**

**IL TECNICO PROGETTISTA**

Si allega fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.